



Fondazione Culturale
RESPONSABILITÀ ETICA

Relazione 2015

La Fondazione, creata nel 2003 da Banca Etica nasce per essere un ulteriore strumento al servizio della banca al fine di aiutarla nel perseguire al meglio i suoi obiettivi, alla luce della propria mission. La fondazione incentra quindi le sue attività allo scopo di diffondere i valori della finanza etica e della responsabilità sociale e ambientale. Molte delle attività di seguito riportate vengono svolte in stretta sinergia con la banca, specialmente con l'area socio – culturale, e con le altre realtà della rete.

Nel corso del 2015 la Fondazione ha intrapreso un percorso di revisione della propria mission e attività, percorso che verrà completato nel 2016.

Di seguito si riportano le principali attività realizzate dalla Fondazione nel corso del 2015 suddivise nei vari ambiti di intervento:

- Uso responsabile del denaro e accesso al credito
- Responsabilità sociale d'impresa e sostenibilità ambientale
- Ricerca, borse di studio, formazione
- Informazione, editoria, eventi culturali
- Sensibilizzazione e lavoro di rete: dare forza alla società civile



USO RESPONSABILE DEL DENARO E ACCESSO AL CREDITO

Microcredito

Nel corso del 2015 erano attivi i seguenti fondi di garanzia istituiti presso la fondazione: fondo di garanzia con la Provincia di Viterbo, fondo di garanzia per il progetto Microcredito Rione Sanità, Fondo AequITAS per il Microcredito.

Ritmi

Nel 2015, la Rete Italiana Microfinanza ha concentrato le sue attività nell'allargamento della base associativa e nelle attività di formazione, con particolare attenzione al tema dell'educazione finanziaria.

Sono state rallentate le attività di lobby, in quanto, nonostante la pressione verso le Commissioni competenti, non è stato avviato l'esame delle proposte di legge presentate sia alla Camera che al Senato nel corso della presente legislatura.

In luglio RITMI è stata presente all'incontro 'Il Microcredito per sfidare la crisi. Istituzioni, operatori ed esperienze concrete a confronto', promosso dalla Camera dei deputati e dall'Ente Nazionale per il Microcredito.

Durante Expo, Ritmi ha promosso presso Cascina Triulza un ciclo di cinque incontri sul tema "Finance for Food".

Il 20 ottobre si è svolta a Verona la giornata nazionale della microfinanza in contemporanea con numerose altre città europee, il titolo della giornata italiana è stato "*Microfinanza e Inclusione Finanziaria: nuove possibilità d'impresa e di lavoro*".

Il gruppo di lavoro sull'educazione finanziaria ha predisposto un manuale (*tool kit*) destinato ai formatori per l'educazione finanziaria.

Sul fronte associativo Ritmi ha visto l'ingresso di tre nuovi soci, questo fa sì che la rete rappresenti oggi la stragrande maggioranza delle organizzazioni di microcredito operanti in Italia. E' stato creato un nuovo sito web e un profilo Facebook.

Nel gennaio 2016 si è svolta un'assemblea straordinaria che ha modificato lo Statuto di Ritmi per ampliarne le finalità e le attività così da includere l'educazione finanziaria.

In tale occasione, la Fondazione Culturale ha passato il testimone a Banca Etica che è diventata socio di Ritmi, così da seguire in modo più diretto le attività della Rete.

Finanza e legalità

Il 2015 ha visto proseguire l'attività di FCRE in materia di legalità. In particolare, la Fondazione ha attivato nel corso dell'anno una *partnership con il Master in "Analisi, Prevenzione e Contrasto della Criminalità Organizzata e della Corruzione"*. Alcuni collaboratori della fondazione sono stati coinvolti nelle attività formative previste dal master tenendo alcune lezioni sul tema della *prevenzione e del contrasto del riciclaggio dei proventi illeciti e del sistema finanziario al confine tra legalità e illegalità*.

In data 11 aprile, la Fondazione ha partecipato alla serata organizzato dal GIT di Modena per la presentazione dello spettacolo teatrale "Tu di che PIL sei?". La Fondazione è stata chiamata a presentare le propria attività e a realizzare una presentazione sul tema della legalità del sistema economico dal titolo "Costruire un nuovo PIL: Prodotto Interno Legalità"



Il 28 luglio 2015, la Fondazione è stata chiamata a gestire un dialogo aperto sui temi della legalità nella finanza con i ragazzi volontari del progetto "Estate Liberi!", impegnati in una settimana di lavoro e formazione sul bene confiscato di Campolongo Maggiore (VE)

La Fondazione ha offerto la propria assistenza a una studentessa del Master dell'Università di Pisa impegnata nella preparazione della propria tesi di Master, incentrata sul tema del money laundering, oltre che a una studentessa della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Ferrara, impegnata nella redazione della propria Tesi di Laurea sempre sul tema del contrasto del riciclaggio dei proventi illeciti.

La Fondazione ha sottoscritto l'appello presentato da diversi soggetti della società civile impegnati sul tema della legalità per chiedere al Comune di Venezia la prosecuzione del finanziamento delle attività dell'Osservatorio Ambiente e Legalità.

Osservatorio Finanza e Legalità

Sono proseguiti gli approfondimenti su temi della legalità pubblicando diversi articoli sui legami tra finanza e legalità, poi puntualmente inseriti in "NewsEtica", la newsletter della fondazione e pubblicati nel sito della fondazione nell'apposita sezione dedicata all'osservatorio

Si seguito i temi degli approfondimenti pubblicati. Nel corso del 2015 sono stati redatti e pubblicati

- ✓ Registri centrali pubblici per le società europee
- ✓ Archeomafie
- ✓ Imprenditori, istituzioni, associazionismo contro racket ed usura
- ✓ Il Whistleblowing
- ✓ #VENTILIBERI la legalità in cammino
- ✓ La legalità che nutre il pianeta
- ✓ Il rapporto tra corruzione e mafie al tempo dell'inchiesta Mafia Capitale
- ✓ La ricerca della (Eco) Giustizia
- ✓ Non per riordinare il mondo, non per rifarlo, ma per amarlo
- ✓ Giustizia sociale, lavoro, corresponsabilità, l'intervento di Don Ciotti a Novo Modo

Progetto PRICE (Promoting Responsible Investment and Commerce in Europe)

La Fondazione è partner del progetto europeo PRICE per la promozione degli investimenti e del commercio responsabili in Europa, assieme ad altre 9 organizzazioni europee in 8 paesi. Capofila è la ONG e FTO (Fair Trade Organisation) spagnola COPADE (Fundación para el Desarrollo Comercio), gli altri partner sono: AGICES – l'Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo (Italia), Equação - Cooperativa de Comércio Justo (Portogallo), Fair Trade Hellas (Grecia), Ideas Factory (Bulgaria), Koperattiva Kummerc Gust (Malta), PFTA movimento del commercio equo (Polonia), Proteggere il futuro (Ungheria), WFTO (l'Organizzazione Mondiale del Commercio Equo).

Il progetto ha avuto inizio ad Aprile 2013 ed è terminato nel luglio 2015.

Le attività svolte nel corso del 2015 da evidenziare sono l'attivazione della *app GO*



FAIR! Questa App è navigabile da pc e scaricabile sui dispositivi Smartphone e contiene tutte le informazioni necessarie per sapere e fare una scelta giusta di finanza etica e di commercio equo e solidale ovunque in Europa. La App. ha 5 funzionalità – una mappa interattiva, dove l'utente può ricercare l'Istituzione di Finanza Etica e/o luoghi che vendono prodotti del Commercio Equo e solidale e che sono vicini; una sezione "Impara", con infografiche, video e altri materiali di diffusione in varie lingue, incluso un fumetto; una sezione "Gioca" con un quiz, che è un breve test per gli utenti in modo che possano valutare quanto sanno sulla Finanza etica e sul Commercio equo; infine ci sono le "Notizie" e gli "Eventi"

A maggio 2015 nella cornice della *World Fair Trade Week di Milano*, si è svolto l'evento finale del progetto col lo svolgimento di un seminario dal titolo "Rafforzare le relazioni tra Commercio Equo e Solidale e Finanza Etica: sfide e soluzioni".

La tavola rotonda ha offerto la possibilità di un dibattito – dopo due anni in cui si sono analizzati e messi a confronto Commercio Equo e Solidale e Finanza Etica in Europa, e le loro relazioni esistenti – con nove esponenti di organizzazioni da entrambi gli ambiti, che si sono confrontati sulle modalità ideali di inter-relazione, il rapporto con le istituzioni e le possibili collaborazioni future. Hanno partecipato: Ángel Sánchez (Direttore General dell'Istituto de Consumo del Ayuntamiento de Madrid), Sergi Corbalán (Direttore esecutivo di FTAO – Fair Trade Advocacy Office), Ana Asti (Vice presidente e rappresentante di WFTO Latino América), Mona El Sayed (membre indipendente del Consiglio di WFTO África), Dilly Sharma (membro rappresentativo di WFTO Asia), Daniel Sorrosal (Responsabile delle Politiche e promozione di FEBE – Federazione Europea Banche Etiche e Alternative), Andrew Ridley (Responsabile regionale de Shared Interest, UK), María de Pablo (Direttrice della Banca de Compañías e Instituciones de Triodos Bank) e Peru Sasia (Presidente di FIARE Banca Etica). A questi si sono aggiunti dei testimoni ispirati dalle attività del progetto PRICE, come Sara Trindade (APDES), che ha coordinato la realizzazione del primo Forum sulla Finanza Etica in Portogallo e Dessislava Taneva, che ha messo in moto un progetto di inclusione sociale di piccoli produttori agricoli in Bulgaria, ispirandosi al commercio equo e all'economia solidale.

PRICE ha infine consegnato il *premio "Ethifair Awards"*, il riconoscimento delle tre istituzioni di finanza etica più impegnate nel commercio equo. I premi sono stati dati a 3 istituzioni di finanza etica: a Triodos Bank, il cui premio è stato raccolto da Maria de Pablo, "dato che i loro servizi incontrano le richieste del Commercio Equo e solidale"; a FIARE Banca Etica, raccolto da Peru Sasia, "perché sono vicini ai bisogni delle persone e delle organizzazioni di commercio equo"; e a Shared Interest, ritirato da Andrew Ridley, in quanto "si sono adattati molto bene ai bisogni degli importatori del Commercio Equo". La scelta delle tre istituzioni è stata il risultato di un lungo percorso in cui sono state coinvolte centinaia di organizzazioni attraverso due questionari in cui si chiedeva quanto e come le organizzazioni di commercio equo utilizzassero la finanza etica e quale fossero le istituzioni più impegnate.

